CRONACA DI PRATO

L'indennità di contingenza per la provincia di Firenze

La misura concordata - La decorrenza - Quando entreranno in vigore le nuove retribuzioni salariali Un accordo di massima per l'indennità di famiglia

La segreteria della Camera Confederale del Lavoro di Firenze comunica che la commissione di studio per determinare il costo della vita nella nostra provincia, onde determinare anche l'indennità di contingenza ha ieri sera terminato i suoi lavori.

Dagli accertamenti fatti in base ai criteri stabiliti nell'accordo perequativo centro-sud, è resultato un numero indice di carovita, secondo cui la Commissione ha convenuto di stabilire l'indennità di contingenza in lire 135. In base a questa conclusione l'Associazione Industriali, in accordo con la Camera del Lavoro Confederale ha stabilito che con sabato 13 luglio i salari saranno corrisposti, maggiorati degli aumenti del 4 per cento sulla paga globale di fatto e del 14 per cento sull'indennità di contingenza di L. 135.

Per l'aumento dell'indennità di famiglia, la segreteria della C.C.L. ha sottoposto all'Associazione Industriali la richiesta di corrispondere, nelle proporzioni e nelle modalità stabilite dall'accordo perequativo centro-sud, l'indennità a tutti i capi famiglia aventi diritto, in attesa che il decreto governativo stabilisca la effettiva misura e i definitivi criteri di applicazione.

L'Associazione Industriali ha accettato in linea di massima le richieste della C.C.L., riservandosi di sottoporle alla presidenza per la definitiva approvazione.

In merito a una lettera dell'Unione Industriali

Il Sindacato tessili comunica:

Venerdì 5 u. s. i giornali cittadini hanno pubblicato una lettera inviata dall'Unione Industriale, in merito al volantino diramato da questo Consiglio direttivo, in occasione della venuta a Prato del Segretario Nazionale Domenico Marchioro e dell'on. Adele Bej, per informare i lavoratori lanieri del pratese quale fosse lo svolgimento ed il contenuto delle trattative iniziate a Roma fra la F.I.O.T. e l'associazione degli Industriali tessili d'Italia, che ancora dopo un lungo periodo di interruzione continuano a Milano, sopo per i lapieri.

Anzitutto dobbiamo rilevare che se i compilatori della lettera in parola avessero letto il volantino senza vederci sottintesi che in realtà non esistono, avrebbero immediatamente compreso che gli industriali pratesi non vi sono menzionati e che, per conseguenza, la loro difesa era inopportuna e fuori luogo.

Noi non possiamo per la verità che confermare quanto è detto nella letera e cioè: «martedì scorso 2 c. m. vennero esaminate col Segretario del sindacato tessile anche le diverse questioni relative all'accordo di perequazione con particolare riguardo al settore laniero», ma ciò come afferma la lettera stessa in riferimento all'accordo che le due confederazioni avevano raggiunto a Roma per l'adeguamento dei salari e degli stipendi.

Ma non si è accorta l'Unione Industriale che il nostro volantino non ne parla affatto dell'accordo di Roma e che si riferisce solo allo svolgimento delle trattative che la F.I.O.T. intraprese il 9 maggio, mentre le due confederazioni trattavano per conto proprio per l'estensione al centro-sud d'Italia del trattamento salariale economico esistente al nord?

Tutto il contenuto del manifesto si riferisce agli sforzi fatti dalla F.I.O.T. per raggiungere un accordo su scala nazionale, sforzi che furono confermati anche dall'on. Marchioro nella grande riunione del 4 u. s. a Prato e Vaiano, senza però ottenere successo, perchè gli industriali lanieri d'Italia (e non di Prato) si sono sempre opposti alle giuste rivendicazioni dei lavoratori, benchè sia accertato che oggi l'Industria Laniera è in condizione di poter concedere ai lavoratori un tozzo di pane più abbondante.

Per quello che riguarda la seconda parte della lettera non riteniamo necessario polemizzare, poichè le due tesi in contrasto non verrebbero spostate di un millimetro; mentre nello stesso tempo teniamo ad affermare che da parte nostra «quello spirito di cordialità e di comprensione cui si sono sempre ispirati fino ad oggi i rapporti delle nostre due organizzazioni locali» non è venuto meno, neppure con la pubblicazione del volantino.

Il Consiglio Direttivo dei Tessili

Il 462.o anniversario della «Madonna delle Carceri»

Il 6 luglio 1484, ad un piccolo bambino che inseguiva un insetto là dove un tempo sorgevano le carceri, e dove oggi sorge la Basilica detta appunto di S. Maria delle Carceri, apparve la Vergine col Divino Figlio e la data viene ricordata tutti gli anni con speciali festeggiamenti religiosi, che non sono mancati nemmeno quest'anno.

La Chiesa, mirabile gioiello architettonico, appariva in tutta la sua bellezza illuminata e semplicemente addobbata; e nelle sere del Triduo è apparsa smpre gremitissima. Sabato è stata affollata per tutta la giornata e specialmente durante la Messa della Comunione Generale officiata dal Vicario della Diocesi ed a quella delle 10,30, alla quale, come di consueto, hanno assistito il Capitolo della Cattedrale e la prof. Carla Bettini, assessora alla Pubblica Istruzione in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. La sera è stato cantato il Vespro e si sono svolte le solite funzioni.

Domenica, dopo la Messa della Comunione Generale, celebratasi pure alle 7, si è avuta la Messa solenne in musica, con la partecipazione della Società Corale «Giuseppe Verdi» che sotto la Direzione del M.o Danilo Zannoni e con accompagnamento di strumenti a corda ha eseguito molto bene e con ottimi effetti la «Missa Prima Pontificialis» del M.o Don Lorenzo Perosi.

Nel pomeriggio, alle 18, i bambini sono stati consacrati alla Madonna ed è stata impartita la Benedizione, alla quale hanno fatto seguito il vespro solenne e la funzione di chiusura.

Aumento della razione del pane

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

«Si rende noto alla popolazione che con provvedimento del Prefetto di Firenze, a decorrere dal giorno 9 luglio corrente, la razione giornaliera del pane è elevata da gr. 200 a gr. 250, rimanendo invariate le razioni supplementari agli aventi diritto».

L'anniversario della fondazione della Guardia di Finanza

Nella ricorrenza dell'annuale della fondazione della Guardia di Finanza, tutti i componenti della locale Brigata, si sono riuniti per ascoltare la parola del loro comandante, maresciallo maggiore Alfredo Sigismondo, che li ha riuniti in caserma ed ha ricordato loro le glorie del Corpo, di cui ha sottolineato i delicati compiti volti alla tutela della finanza statale. Ha ricordato gli eroismi delle guardie compiuti in numerosissimi fatti d'arme, fra i quali degni di nota quelli della guerra vittoriosa 1915-1918 in cui rifulge la battaglia dei due Piavi, nella quale la Guardia di Finanza seppe davvero distinguersi.

Il sottufficiale ha terminato quindi incitando tutti a compiere il proprio dovere per il bene della Nazione.

Dopo il discorso, a tutti i militi è stato offerto, dal Comandante, un cermouth e la breve cerimonia ha avuto termine.

Richiesta di orditrici

L'Ufficio di Collocamento della Camera del Lavoro — Prato — comunica:

Tutte le orditrici disoccupate del Mandamento di Prato, sono pregate di presentarsi entro lunedì 8 c. m. a questo Ufficio per un eventuale invio al lavoro.

Alfredo Menichetti eletto sindaco al posto dell'On. Saccenti dimissionario

In seguito alla sua elezione a deputato della costituente, l'on. Dino Saccenti ha dato le dimissioni da Sindaco del nostro Comune, che nella adunanza consigliare di ieri sono state accettate con trentadue voti favorevoli contro uno contrario. Si è proceduto quindi all'elezione del nuoov sindaco che è risultato eletto nella persona di Alfredo Menichetti del Partito Comunista, industriale, che ha avuto ventitrè voti favorevoli contro dieci schede bianche.

E' con dispiacere che la cittadinanza apprenderà le dimissioni da Sindaco dell'on. Dino Saccenti, in quanto che nei ventun mesi che egli ha tenuto la carica, ha saputo amministrare in momenti pieni di non poche difficoltà il nostro comune e dal canto nostro porgiamo a lui vivi rallegramenti per la sua elezione a deputato.

Al nuovo sindaco il nostro cordiale e sincero saluto con l'augurio di ben operare per le sempre maggiori fortune di Prato.

Attività sindacalista del Partito Repubblicano Italiano

La Segreteria del Comitato dei Gruppi di Azione Sociale dei repubblicani pratesi, ci comunica:

«Questo Comitato rende noto a tutti gli iscritti e simpatizzanti del P.R.I. che esercitano la loro attività personale in Aziende sia come operai, sia come impiegati, che in attesa del primo Congresso Nazionale di Azione Sociale che si terrà a Bologna nel mese di settembre anno corrente, ed al quale parteciperanno con propri delegati i Gruppi di Azione Sociale di Prato, si sta dando forma concreta a questa importante organizzazione sindacalista repubblicana ed a tale scopo si pregano gli amici suddetti a voler comunicare o di persona o per lettera la loro posizione sociale quali dipendenti di Azienda o di Ente ed il nome della Ditta o dell'Ente dal quale dipendono.

Non appena raccolte tutte le adesioni dei lavoratori repubblicani, sarà tenuta una grande assemblea nella quale si dovranno discutere i comma posti all'ordine del giorno per il Congresso Nazionale suddetto e si dovranno nominare i rappresetanti di ciascun gruppo da inviarsi quali delegati.

Per detta adunanza sarà dato tempestivo avviso.

Mentre ci riserviamo di precisare la data e le modalità del Congresso di Bologna, trascriviamo qui sotto i temi per la discussione:

1) Organizzazione nazionale dei Gruppi di Azione sociale.
2) Il movimento sindacale ed il P.R.I.
3) La Cooperazione: Cooperative di consumo; Cooperative di lavoro e di produzione: agricole e industriali.
5) Previdenza e assistenza sociale.
5) Questioni della terra e riforme agrarie.
6) Ricostruzione industriale.
7) Servizi pubblici: ferrovie, gas, elettricità, banche, acqua, ecc.

Ai Gruppi di Azione sociale repubblicani possono aderire, oltre gli iscritti al Partito, tutti i lavoratori, coloni e mezzadri compresi i braccianti agricoli, simpatizzanti del P.R.I.

Non è il caso di illustrare la grande importanza che avrà oggi in Italia questo Movimento Sindacalista Repubblicano che prenderà forma concreta con il Congresso Nazionale di Bologna al quale i lavoratori pratesi dovranno essere rappresentati.

La Segreteria dei Gruppi di Azione Sociale è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 18,30 in poi, nella sede del P.R.I. (via della Stufa, 1)».

Le gite del C. A. I. 14 luglio: Lago Santo

La Commissione Gite della «Bertini» comunica:

Domenica prossima 14 corrente, la nostra Sezione del Club Alpino Italiano effettuerà l'attesa gita al Lago Santo, che si svolgerà secondo il seguente programma:

Partenza in automezzo alle ore 3 precise da Piazza del Duomo. Itinerario A: Abton, Catinozzo, Prataccio, Foce delle Nubi, M. Gomito, dente della Vecchia, Lago Piatto (colazione). Foce al Giovo, Cresta S. E. del Rondinaio, Monte Rondinaio (m. 1964), Lago Baccio. Arrivo al Lago Santo (desinare) previsto per le ore 12. Ore 16.30, partenza per le Tagliole. A Prato alle ore 21 circa. Ore di cammino in totale: 7. Direttore: rag. Francesco Ciani.

Quest'itinerario è valevole, con punti 10, per la gara «Giancarlo Limberti».

Itinerario B: In automezzo fino alle Tagliole e di qui a piedi, in ore 1.30, al Lago Santo, che verrà raggiunto verso le 9. Stesso itinerario per il ritorno. Direttore. ing. Arturo Ristori.

Questa spettacolosa gita, che porterà i duecento e più partecipanti alla gara alpinistica «Giancarlo Limberti», al più bel Lago dell'Appennino (dove avrà luogo, nella settimana del Ferragosto, il Campeggio della «Bertini»), otterrà anch'essa indubbiamente il successo delle precedenti. Come al Lago Scaffaiolo, alla Falterona, al Balzo Nero, alla Rasa ecc., i soci attivi della Sezione saranno presenti al completo, insieme come sempre a tutta la S.U.C.A.I. e alla Sottosezione di Figline, che interverrà con circa cinquanta gitanti.

Potranno così tutti gli appassionati alpinisti della nostra città rivedere in veste estiva, fino alle cime del Gomito e più in là verso la Valle delle Pozze, gli itinerari sciistici tante volte percorsi durante la stagione invernale; ammirare, dalla vetta del Rondinaio, insoliti grandiosi panorami e infine tuffarsi nelle fresche acque del lago.

I ripidi saliscendi — sempre sui duemila — il Dente della Vecchia, l'aerea cresta del Rondinaio e la susseguente lunga pietrosa discesa al Lago Baccio, oltre a far passare ore di sana emozione, serviranno non poco anche a completare l'allenamento di numerosi soci che si recheranno prossimamente al Gran Sasso d'Italia, sulle Alpi (Gruppo del Monte Bianco) e sulle Dolomiti.

20-22 luglio: Gran Sasso d'Italia

Per i giorni 20-22 luglio la «Bertini» organizza, fuori programma, un'eccezionale gita al Gran Sasso d'Italia, alla quale parteciperà pure la Sezione di Roma.

La gita, preparata con tutte le cure dal Vicepresidente della Sezione romana e affezionato socio della «Bertini», Mario Ferreri, sarà diretta dallo stesso e da Elio Benassai. Sarà della partita anche il Poeta Federigo Tosti, appassionato alpinista che del Gran Sasso conosce ogni via, ogni segreto. Abili rocciatori guideranno e assisteranno coloro che, da Campo Imperatore, vorranno giungere alla vetta del Corno Grande (m. 2921) seguendo in cordata, itinerari lungo pareti più o meno facili. Cinque scaranno infatti le «vie» in programma, due delle quali alla portata di tutti.

Le iscrizioni a questa prima escursione della «Bertini» al più importante alto massiccio dell'Appennino, si chiuderanno la sera del 19 corrente. Per informazioni sui dettagli del programma, rivolgersi alla Sede.

Convegno regionale dei lavoratori del commercio

Si ha da Firenze:

Il 7 luglio presso la Camera del Lavoro di Firenze ha avuto luogo il convegno regionale dei Sindacati provinciali lavoratori del commercio per esaminare la situazione organizzativa ed economica delle categorie. Dopo una breve relazione dei delegati di Firenze sui risultati del primo convegno nazionale svoltosi a Roma dal 15 al 18 giugno si sono formulate precise richieste di adeguamenti salariali.

La tragica situazione economica e sociale dei lavoratori del commercio è stata esaminata e discussa e i convenuti hanno riconosciuto la necessità di rafforzare la struttura organizzativa per impedire che si ripeta altre volte lo stato d'inferiorità in cui sono venuti a trovarsi i loro rappresentanti. Dopo aver ribadito l'assoluta necessità di non transigere sulle richieste avanzate è stato deciso di rivolgere vivo appello ai lavoratori di desistere da ogni agitazione non organizzata e di mantenersi calmi in attesa dei risultati che dovranno essere raggiunti nelle trattative che s'inizieranno il 15 luglio a Roma fra la costituenda Federazione e la Unione dei Commercianti.

Licenze di caccia

La Società Cacciatori e Pescatori «Guido Giunti» comunica che le autorità competenti hanno chiaramente fatto comprendere che quest'anno non sarà autorizzato l'esercizio della caccia con le ricevute attestanti l'avvenuto versamento della tassa per il rilascio delle licenze di caccia. La società suddetta non può a sua volta garantire il ritorno delle licenze per coloro che effettueranno le domande dopo il 20 corr.

Gli interessati sono dunque avvertiti in tempo utile e non potranno che incolpare se stessi se non si troveranno in regola per ritardo nella presentazione delle domande per il rinnuovo delle licenze di caccia.

ARTI FIGURATIVE

Gran numero di adesioni al "Premio Prato"

Il successo del «Premio Prato» può dirsi pienamente assicurato. Oltre 200 adesioni sono finora pervenute agli organizzatori che lavorano a tutt'uomo per la migliore riuscita di questa bella iniziativa che ha risonanza nazionale, anche per la bella borsa messa in palio (150.000 lire), la maggiore di quante siano state messe a disposizione in Italia dalla liberazione fino ad oggi.

Fra le numerose adesioni, alle quali faranno certamente seguito altre, in questi pochi giorni che rimangono per raggiungere il termine della chiusura delle stesse, fissato per il 10 corr., figurano notissimi nomi di pittori, che daranno grande importanza alla mostra che avrà luogo dall'8 al 15 del prossimo settembre in occasione della tradizionale fiera di Prato, di cui sarà il fulcro ed il numero di centro.

Sappiamo che la esposizione sarà ordinata nelle belle sale del convitto nazionale «Cicognini» (gentilmente messe a disposizione), sicchè avrà anche una cornice degna dell'importanza dell'avvenimento artistico che, cercertamente, richiamerà in questa nostra vecchia città, molta folla e molti amatori d'arte. Ciò varrà a far conoscere sempre più questo centro dove si lavora nel campo industriale, ma non si disdegnano i valori dello spirito. L'iniziativa dovuta all'associazione culturale pratese «Il Cenacolo», con la fattiva collaborazione di altri enti culturali, ha riscosso unanimità di consensi non solo nel campo artistico, ma in ogni ambiente, tanto che l'on. Dino Saccenti, Sindaco uscente, l'ha presa vivamente a cuore incoraggiandola e plaudendo ad essa accettando anche la presidenza onoraria del Comitato ed altrettanto, ne siamo sicuri, farà il Sindaco subentrante, giacchè l'importanza di questa manifestazione non può sfuggire a nessuno ed è tale che oltrepassa di molto le mura cittadine, come lo dimostrano le adesioni giunte, al Comitato da ogni parte d'Italia.

Come è noto il concorso è a tema libero e le opere potranno essere eseguite con qualsiasi tecnica. Oltre il premio di 150.000 lire la giuria avrà a sua disposizione altri due premi per quelle opere che saranno giudicate meritevoli di particolare segnalazione.

I quadri dovranno giungere alla sede del Comitato entro e non oltre il 15 agosto p. v. e l'assegnazione dei premi sarà resa pubblica all'inaugurazione della mostra, il cui successo, ripetiamo, si delinea fino da ora lietissimo e tale da onorare i promotori.

La vuotatura delle cassette postali

Un fatterello a cui abbiamo personalmente assistito, ieri mattina alle 11,30, in piazza del Comune, sotto i loggiati, dove sono collocate le cassette per la impostazione delle corrispondenze, ci induce a vergare queste righe.

Alcuni cittadini volevano gettare in dette cassette la loro corrispondenza, ma tali cassette, o meglio, la cassetta era rigurgitante, strapiena e non era possibile infilarci nemmeno una cartolina. Fin qui il guaio sarebbe relativo, perchè il cittadino che ha necessità di impostare potrebbe fare qualche passo di più e recarsi all'Ufficio centrale; ma diventa un guaio molto serio se si pensa che le lettere imbucate in quella cassetta potevano essere tolte con estrema facilità da chiunque. E ciò, data la delicatezza del servizio postale, non può essere tollerato, perchè ognuno sa quanta e quale importanza può avere una lettera o, comunque, qualsiasi scritto.

L'inconveniente è dovuto al fatto che a Prato le cassette d'impostazione vengono vuotate una sola volta al giorno, alle 15, e la domenica e gli altri giorni festivi non vengono vuotate affatto. Sicchè esse devono ricevere la corrispondenza di quarantott'ore, e nello spazio di due giorni in una città come la nostra, di lettere e cartoline ne vengono scritte assai.

Tutto ciò dovrebbe essere eliminato e poichè tutto tende a normalizzarsi, sarebbe opportuno che anche questo servizio venisse migliorato. Non pretendiamo certamente che la vuotatura avvenga ogni ora, o quasi, come si faceva una volta; ma la si potrebbe sempre effettuare almeno due volte al giorno, tanto più, a quanto ci viene detto — cosa che non abbiamo avuto modo di controllare — la partenza della corrispondenza dall'ufficio postale avviene più di una volta al giorno e quindi, se ciò è vero, non si capisce perchè le cassette poste nei diversi punti della città siano vuotate una sola volta.

Poichè la cosa, anche ieri, ha suscitato non poche proteste da parte di cittadini, che constatano come le loro lettere siano così poco... garantite, sarebbe molto opportuno che si prendessero i provvedimenti del caso per togliere un inconveniente tutt'altro che bello.

Richiesta di notizie

Si richiedono notizie di Frongia Eugenio, fu Giovanni, appuntato dei carabinieri. Ultime notizie il 4 ottobre 1943 giorno in cui partiva per il Nucleo Luogotenenziale di Tirana. Indirizzo precedente Campo Ghermano Borello. P. M. 22 Albania.

Indirizzare a Pan Matilde, Via Borghi 32, Bibbiena.

Lieve investimento ciclistico

La signorina Lidia Marini, di Giuseppe, dimorante a Seano, l'altra sera, verso le ore 20, mentre si trovava a parlare con due amiche nei pressi delle scuole del paese veniva urtata e gettata a terra dal giovane Florio Nunziati, di Donato, di anni 24, che in bicicletta transitava di là.

Come l'investimento sia realmente avvenuto non è dato sapere con precisione, perchè le versioni delle due parti sono fra loro contrastanti.

Infatti mentre la Martini e le sue amiche dicono di essere state ferme sul lato sinistro della strada in relazione alla direzione di marcia del ciclista, il quale sarebbe andato contro la stessa Martini che per scansarsi si sarebbe spostata ancor più verso sinistra, con il risultato che sappiamo, il Nunziati, afferma, invece, che le tre donne si trovavano sul lato destro e che la Marrini vedendolo, per tema forse di essere investita, si spostava verso la sinistra provocando, così, con questa mossa l'investimento. Di ciò se ne interessano i carabinieri e la ragazza, che nell'incidente riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto ed un vasto ematoma alla regione glutea, guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Pugilato e lotta
Importante riunione allo Stadio

Gli appassionanti dirigenti della Palestra Sportiva «Libertas» che si vedevano intralciata la loro iniziativa a favore del Comitato Pro Ospedale a causa del maltempo che impediva la completa presentazione del programma della polisportiva di domenica, hanno disposto che gli incontri di pugilato e di lotta greco firomana abbiano ad avere la loro effettuazione giovedì sera, 11 corr., alle ore 21.

Tutti gli atleti, sia della Pratese che del Signa e della Libertas, hanno assicurata la loro partecipazione ed in tal modo gli sportivi pratesi potranno godere di una serata veramente attraente ed interessante. Il programma della riunione è stato, intanto, fissato nel modo seguente:

Novizi:

Pesi gallo: Tannetti (Libertas) contro Purzioli (Signa).

Pesi medio leggeri: Tannetti (Libertas) contro Filippini (Signa).

Pesi medio massimi: Pratesi (Libertas) contro Bagni Signa).

Pesi leggeri: Boretti (Pratese) contro Santoni (Signa).

Pesi medio leggeri: Denti (Pratese) contro Civilini (Signa).

Dilettanti (Prima Serie):

Pesi leggeri: Manfredini (Pratese) contro Lolli (Signa). La borsa spetterà al vincitore.

Pesi medio leggeri: Bardelloni (Pratese) contro Lucioli (Signa).

Chiuderanno la serata due incontri di lotta greco-romana.

CRONACA FIORENTINA

Fuga di un giovanetto che doveva essere rinchiuso

L'altra sera il signor Luigi Tamburini, residente a Riccione in via Fontanelle 71, giungeva nella nostra città insieme al figlio Luciano, di anni 14, che doveva essere ricoverato nell'Istituto «Umberto I» per fanciulli minorati di via Gabriele d'Annunzio. Il Tamburini e il giovanetto pernottavano in casa di una congiunta, la signora Ersilia Bigazzi, abitante in via Andrea del Sarto 14, da dove, però, ieri mattina, Luciano riusciva a fuggire e a far perdere le proprie tracce.

Egli è alto circa un metro e mezzo, è di corporatura snella, ha occhi castani e capelli dello stesso colore tagliati all'Umberto, e indossa calzoni corti color kaki, camicia marrone scuro e giacca di lana chiara. Calza scarpe di tela turchine.

All'ingresso della S. I. T. A. c'è ancora il borsaiuolo

Per la quinta volta segnaliamo un borseggio avvenuto dinanzi alla biglietteria della SITA, dove ci dev'essere un borsaiuolo che non è stato ancora mai pescato in fallo. I suoi colpi si seguono a distanza di circa un mese, e c'è da domandarsi se, per caso, non servano a rifornirlo dei mezzi di sostentamento, finiti i quali combina un nuovo borseggio. Stando a questa ipotesi il prossimo tiro del mariolo dovrebbe avvenire abbastanza presto, perchè ieri nel portafoglio rubato al sig. Guidi Abramo, fu Luigi, di 66 anni, da Borgo San Lorenzo, oltre a documenti d'identità c'erano 6000 lire che, se sono molte per il derubato, non consentiranno al ladro di tirare avanti per troppo tempo.

Vuol togliersi la vita perchè in lite con l'amante

Nelle infermerie dell'ospedale di Careggi è stata ieri ricoverata di urgenza la trentenne Pierina Giorgi nei Vacca, fu Riccardo, dimorante in via delle Caldaie 30, la quale, a scopo suicida, aveva ingerito una piccola dose di laudano. La Giorgi ha dichiarato di essersi avvelenata in un momento di sconforto perchè poco prima era venuta a diverbio per motivi di gelosia col proprio amante Domenico Galanti, di anni 24, abitante nella stessa via delle Caldaie al numero 24.

La temperatura d'ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 18,8 MASSIMA: 23,6

Il sipario è calato sul XXIX Giro d'Italia

La manifestazione ha confermato la sua vitalità ma quelli che aspettavamo - i nuovi campioni - sono mancati - I difetti di una organizzazione che ha troppo ricercato il successo spettacolare

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 8 notte.

Ieri, mentre la folla scesa di corsa dagli spalti e dal pulvinare aveva invaso l'Arena e issatolo sulle spalle portava in trionfo il Gino dalla maglia color carminio, di colpo mi risalì dal fondo della memoria il ricordo della stessa scena che nello stesso luogo avvenne ventisette anni fa per la fine del primo giro dopo l'altra guerra. Ma allora il vincitore che la moltitudine applaudiva portava la maglia tricolore del campione nazionale: era Girardengo che con quella vittoria strepitosa iniziava una carriera senza uguali nella storia dello sport ciclistico.

Quel giorno era un giovane destinato a essere chiamato «campionissimo» che dall'Arena spiccava il volo verso la celebrità: ieri era un anziano giunto quasi al termine della sua carriera che riaffermava la superiorità della sua generazione su un campo di avversari che la guerra ha indebolito e sfiduciato. Allora la certezza che avevamo nel vincitore, il grande campione del presente e dell'avvenire; ieri la prova commovente sì dal punto di vista sentimentale, ma sconfortante da quello sportivo, chè il ciclismo italiano si regge ancora sugli uomini di otto anni fa: là una serie sfolgorante di vittorie di tappe; qui un trionfo la cui lucentezza davvero dispiace di vedere velata da un sottile filo di ombra. Insomma là un alba radiosa per il nostro ciclismo; qui non dico un fosco tramonto ma certo l'impressione che al di là dell'ineguagliabile successo popolare (che del resto non mancherà mai a questa manifestazione) il raccolto sportivo del giro è stato piuttosto scarso: colpa forse anche dei tempi e delle condizioni del paese allora vittorioso, oggi ingiustamente messo fra i vinti e trattato come tale.

Le condizioni di spirito dei più certo si riverberano nell'accoglienza e nel giudizio degli avvenimenti del giorno. Eppure il trentaduenne Gino Bartali era stato, ricorderete, uno dei nostri favoriti alla vigilia; solo in lui e in Coppi vedevamo gli uomini che avrebbero potuto uscire vittoriosi alla fine della corsa su avversari non avvezzi oppure disabituati alle fatiche della corsa a tappe. Da buon lavoratore del pedale, onesto e coscienzioso, sempre ben consigliato dal suo direttore spirituale Pavesi, Bartali ha saputo approfittare di due elementi: uno naturale: quello insito nella sua struttura che è la sua superiorità in salita; l'altro contingente: questa sua dote egli la sfoggiò si capisce proprio nella tappa in cui Coppi, sofferente per la caduta di cinque giorni avanti, non poteva rendere il massimo che pure le sue forze più giovani e meno sfruttate gli avrebbero permesso.

Se ci pensate bene, il giro non ha avuto che tre grandi giornate. La prima quando Bartali sconfisse Coppi nella Chieti-Napoli e quella sera il distacco fra i due era salito alla cifra massima di 4' e 8''; la seconda quando Coppi, ormai ristabilito, distaccando il fiorentino sul passo di Falsarego, vinceva a Bassano e riduceva il suo ritardo a 2'56''; la terza allorchè nel violento finale verso Trento, Coppi si avvantaggiava sul suo rivale pigliandoli altri due minuti abbondanti e riduceva a 47'' lo scarto. In altre parole questo giro ha vissuto nello spazio di dodici giorni, da Napoli a Trento, e in esso s'è concentrato tutto quanto gli sportivi chiedevano alla corsa, dopo che Ortelli e Ricci avevano fallito alla prova, dimostrando che per le gare a tappe non sono proprio tagliati.

Non ci ripeteremo riguardo agli argomenti via via trattati nelle nostre note quotidiane: che il percorso del giro è resultato meno faticoso di quello che si prevedeva; che nessuna rivelazione c'è stata fra i giovani che possano presto aspirare ad entrare nel novero degli assi, eccetto Renzo Zanassi (Bevilacqua e Bresci hanno ormai ventisei anni e Ronconi sarebbe adatto al giro d'Italia con tappe ben più lunghe e severe); che l'essere arrivati a Milano con 40 dei 79 partiti, non significa nulla riguardo alla potenzialità attuale del nostro ciclismo, anche i sassi sapendo ormai corsa, di tanti superstiti e con que- corsa, di tanti superstiti (e con questo si intende accennare soltanto a una delle molte manchevolezze della giuria, il cui funzionamento sulla scorta di un regolamento che era un monumento di ingenuità e di illogicità, certi giorni ha destato l'ilarità generale di quanti al seguito si intendono di queste cose.

Ma tant'è; di queste corse a tappe bisogna sapere che a differenza di quelle in linea esse sono sportive soltanto per il 50 per cento; e vorrebbero degli altri sistemi (non dico degli altri organizzatori); perchè la proporzione fosse alleggerita in favore dello sport, come riuscì a fare il Maestro Desgrange per il suo giro di Francia; ma si nota, invece, da parte degli attuali dirigenti della «rosea» la volontà di andare sempre più verso il pittoresco, lo spettacolare, mentre ci sarebbe tanto bisogno di tornare alle origini.

Quale significato sportivo possono avere le tappe di trenta o quaranta chilometri, all'infuori dello scopo di fare quattrini con gli incassi, proprio non si riesce a vedere. Almeno su uno di questi brevi percorsi ci avessero offerto una tappa a cronometro. Ma no. Neanche questa consolazione ci fu permessa.

Il giro della rinascita passa dunque alla storia per il suo grandioso, commovente successo popolare e per il suo discusso resultato sportivo. Del primo nessuno aveva mai dubitato. Il popolo è sempre stato vicino alle corse e a questa in particolare, per la quale tutto fa brodo. Per il lato sportivo già s'è detto e solo in parte, perchè il nostro non è al postutto un foglio specializzato dalle cui colonne si debba spezzare in tocchi piccolissimi il pane della scienza ciclistica. Genèricamente si può ripetere l'augurio che gli organizzatori non si allontanino sempre più dai sani criteri sportivi per cui questa corsa ebbe la sua ragione di vita, non soltanto per appagare la curiosità della folla ma anche, e sopra tutto, per permettere, naturalmente sotto le dovute garanzie, una immediata, pratica, necessaria partecipazione dell'industria, la quale oggi vi spende milioni ma non riesce neppure a sfruttare pubblicitariamente una vittoria di tappa, perchè due ore dopo c'è un altro arrivo e un altro vincitore.

Queste sono, dette come al solito alla buona e senza montare in bigoncia, le nostre opinioni sull'appena finito primo giro del dopo guerra.

Le concluderemo con il rilievo dell'estrema leggerezza con la quale gli organizzatori trattarono e prepararono l'arrivo a Trieste.

Possa il pensiero (si potrebbe dire il rimorso) di avere causato, sia pure indirettamente, la morte di un uomo, convincerli a fare le cose, d'ora in poi con maggiore senso di responsabilità.

VITTORIO VARALE

LA RADIO
(Martedì, 9 luglio)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale Radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Voci celebri; 12.25: Allegri motivi; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: «Serenate sull'Arno», di Nando Vitali, XI puntata: «Ma fiorentino mi sembri...», con la partecipazione del Quintetto caratteristico fiorentino; 13.50: «Radio Sport», rassegna settimanale; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche. Ugo Sciascia: «Il riscaldamento elettronico»; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotone di Nuova York; 14.41-15.30: «Alla locanda del sette di cuori», con il complesso Valci; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Musica sinfonica; 19: Francesco Ferrari e il suo piccolo complesso; 19.30: La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.45: «La musica allo specchio», convers. di V. Bucchi; 19.55: Attualità sportive; 20.30: «Gli interpreti della canzone»; 20.45: Radioscena; 20.50: «Bella vita», un atto di Luigi Pirandello (regia di Umberto Benedetto; 21.20: Musiche di tutti i paesi; 21.45: Concerto del soprano Dina Mannucci/e del mezzo soprano Anna Maria Canali; 22.30: «L'approdo», rivista di letteratura ed arte diretta da Adriano Seroni; 22.45: «Oggi a Montecitorio»; 23.05: Musica e musicisti d'America.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Dichiarazione di morte presunta

Chiunque abbia notizie di Lucchesi Italo Luigi di Vincenzo di Castiglione di Garfagnana emigrato nel 1920 a S. Paolo del Brasile senza aver fatto sapere dal 1927 più nulla di sè è invitato a farle pervenire entro sei mesi da oggi al Tribunale di Lucca.

Lucca, 9 luglio 1946.

Avv. Adelmo Guidi

Alle ore 20 del giorno 7 c. m. per repentina malattia cessava di vivere la cara esistenza di

Osmida Giusti

Ne dànno desolati il doloroso annunzio il marito Luigi, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 16.30 muovendo dalla Cappella di S. Egidio (Piazza S. Maria Nuova).

Firenze, 9 luglio 1946.

Pompe Funebri P. Piamonti

Ieri mattina 8 luglio è deceduto

Alessandro Becattini
Impresario Teatrale

Ne dànno il triste annunzio la moglie Giovanna, i figli, i fratelli e i parenti tutti.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Canto de' Nelli 10.

Firenze, 9 luglio 1946.

La Grotta Giusti a Monsummano

Nella ridente Val di Nievole la celebre stazione termale Grotta Giusti di Monsummano ha già iniziato brillantemente la stagione ed una vera folla di clienti si avvantaggia ora dei benefici effetti del sudatorio naturale di questa Grotta famosissima, per la cura dei reumatismi, dell'artritismo, dell'uricemia, dell'obesità e di tanti altri mali ed inconvenienti che affliggono il povero genere umano. Inizio brillante, abbiamo detto, poichè la vastissima clientela della Grotta, ha avuto quest'anno la gradita sorpresa di trovarvi tutti i locali rimodernati, un'attrezzatura alberghiera di prim'ordine, ed una assistenza sanitaria degna davvero delle migliori tradizioni. I locali così trasformati con senso veramente elegante, hanno incontrato l'incondizionata approvazione dei molti e molti curanti accorsi alla Grotta da ogni parte d'Italia, ai quali del resto la direzione promette nuove e più gradite sorprese. E' prossima infatti l'inaugurazione del ristorante all'aperto, ed è già allestito un ricco programma di trattenimenti e di concerti che si svolgeranno nello stupendo parco della Grotta stessa.

Sarà dunque la Grotta Giusti, non solo un efficace luogo di cura, ma un luogo di convegno brillante ed elegantissimo, dove ci si può recare comodamente, poichè da Montecatini Terme è stato istituito un servizio esclusivo con comodi autobus in collegamento con le principali linee automobilistiche, servizio che consente di raggiungere senza perdite di tempo, l'incantevole stazione termale.